Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Tutela della salute e
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Ce.Rif.A.R.C.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE AIDS/HIV
Corsi di formazione rivolti al personale previsto dalla Legge 135/90.
XIII e XIV Edizione.

INTRODUZIONE

La formazione degli operatori coinvolti nella lotta all'AIDS - come indicato anche nelle Linee guida per le Regioni e le Province autonome per l'attuazione dei programmi di formazione (28 agosto 1990) - rappresenta una condizione indispensabile per la lotta alla malattia così come evidenziato dalle esperienze italiane ed internazionali. L'incalzante progredire delle conoscenze sui vari aspetti dell'infezione rende, infatti, necessario per il personale sanitario adeguarsi allo sviluppo delle conoscenze. Alcune caratteristiche della malattia, inoltre, rendono importante l'acquisizione da parte del personale sanitario di conoscenze e capacità in ambiti diversi da quelli più strettamente clinici ed assistenziali. Conoscenze di carattere epidemiologico, psico-sociale ed educativo costituiscono un patrimonio che ogni operatore dove possedere per svolgere al meglio le attività di prevenzione,diagnosi e cura.

Ammissione ai corsi di formazione

Sono ammessi alla frequenza dei corsi il personale dipendente in qualità di medico non appartenente alla posizione apicale, il personale infermieristico, il personale ausiliario e dedicato all'assistenza**,** operante nei reparti di malattie infettive e negli altri reparti che sono impegnati **prevalentemente** nell'assistenza ai casi di AIDS, secondo i piani regionali di cui all'art. 1, comma 4, della legge 5 giugno 1990, n. 135.
L'articolo 2 comma 2 del D.P.R. 14/9/1991 (Atto di indirizzo e coordinamento per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS) specifica che al personale dipendente utilizzato nell'assistenza domiciliare si applicano le disposizioni sulla formazione e sull'aggiornamento professionale previste dall'articolo 1,comma 1, lett. D) della legge n.135/90.
La responsabilità dell'individuazione dei partecipanti ai Corsi è a totale carico delle Direzioni Sanitarie delle Aziende di appartenenza. E' cura delle stesse favorire la partecipazione dei propri operatori ai corsi.
Come previsto dalla legge 135/90 la frequenza al corso è obbligatoria e avviene al di fuori dell'orario di servizio.
Ogni corso ha la durata di 36 ore complessive e può essere articolato in 6 o più giornate formative.
Al termine di ciascun corso i candidati sono sottoporti ad una prova valutativa.
Sono ammessi alla verifica finale del corso, solo coloro che hanno frequentato almeno 24 ore di lezione.
L'assegno di studio, dell'ammontare di € 2.065,83 lordo annuo, deve essere corrisposto in un'unica rata al termine del corso.
La relativa misura, qualora la prova valutativa sostenuta dal partecipante al corso abbia dato esito negativo, o non sia stata sostenuta, è ridotta di un terzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La misura dell'assegno è altresì ridotta di € 36,15 per ogni ora di assenza dalle lezioni.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

I corsi relativi alla XIII e XIV edizione sono così articolati:

1. **<u>Corso Regionale Centralizzato di Formazione e Aggiornamento AIDS/HIV per Medici e Dirigenti ruolo sanitario</u>**

L'organizzazione annuale del Corso Regionale di formazione e aggiornamento per Dirigenti ruolo sanitario per il biennio di riferimento è affidata all'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli.

L'Azienda Ospedaliera svolge compiti di organizzazione e gestione tecnica - amministrativa delle attività didattiche (logistica dei corsi, tenuta dei fogli di firma, rapporti con le aziende di appartenenza dei discenti , comunicazioni ai discenti, organizzazione logistica del corpo docente, erogazione dei compensi dovuti, aspetti informativi) per ciascuna delle due edizioni.

Ciascun corso avrà la durata di 36 ore articolato in 6 max 8 giorni.

Ai costi relativi all'organizzazione e gestione dei corsi, compreso i compensi per il corpo docente e rimborso spese, l'azienda farà fronte con una quota specifica ad essa assegnata sui fondi vincolati del FSN per le due annualità pari ad € 23.000,00 per ciascuna edizione.

Il Direttore Scientifico del Corso è il Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C.

Il Direttore Scientifico dei Corsi regionali cura:

1. l'analisi dei bisogni formativi
2. la definizione degli obiettivi didattici da raggiungere
3. la predisposizione del programma di formazione per ciascuna edizione
4. la scelta dei docenti, sulla base di documentati curricula, prescelti di preferenza tra il personale ospedaliero, universitario o di altre istituzioni qualificate, che sia in possesso di particolari competenze nelle varie discipline e di esperienza didattica, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero della Sanità del 30/10/90.
5. la predisposizione del test finale di valutazione dell'apprendimento per i discenti sulla base dei contenuti didattici delle lezioni del corso stesso e degli obiettivi prefissati.
6. la comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale del programma e calendario di formazione e relativa relazione finale.

   Il Direttore Scientifico sarà coadiuvato nei suoi compiti dalla Segreteria Scientifica composta da un Responsabile di Malattie infettive, per ciascuna delle AA.OO. e delle AA.OO.UU. partecipanti, individuati dallo stesso Direttore Scientifico, dal referente per la formazione Ce.Rif.A.R.C., dal referente regionale nominato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, dal Coordinatore delle attività didattiche.

Il Coordinatore delle attività didattiche è individuato dal Direttore Generale dell'A.O. dei Colli con i seguenti compiti:

- tenuta dei rapporti con le aziende di appartenenza dei discenti.
- comunicazioni ai discenti
- sovrintendere allo svolgimento delle attività formative.
- organizzazione didattica corpo docenti.
- tenuta dei fogli di firma discenti e docenti, valutazione del risultato finale di ciascun corsista e dei questionari di qualità compilati dai partecipanti al Corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Coordinatore Didattico sarà coadiuvato nei suoi compiti da una segreteria organizzativa.

L'A.O. dei Colli individuerà il responsabile amministrativo dei Corsi e i componenti della Segreteria organizzativa.

Docenze

Per i docenti impegnati nei corsi di formazione regionale il compenso è quello determinato dall'Istituto Superiore di Sanità, contenuto nel DM Sanità 1/2/2000: "Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento, aggiornamento, organizzati dall'Istituto superiore di sanità"; le stesse tariffe si intendono comprensive di eventuali oneri previdenziali ed al netto di IVA.

Per i docenti provenienti da altra Regione è previsto il rimborso delle spese documentate di viaggio, vitto e alloggio.

Adempimenti inizio e termine Corso

E' cura della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale comunicare il programma ed il calendario dei corsi alle Direzioni Sanitarie delle AA.OO. e AA.OO.UU. e chiedere l'elenco aggiornato degli operatori sanitari aventi diritto alla borsa di studio. **E' cura delle stesse Direzioni Sanitarie darne comunicazione agli interessati e favorirne la partecipazione.**

Al termine di ciascuna edizione, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli trasmette alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, previa approvazione con propria deliberazione:

- l'elenco nominativo dei discenti, suddiviso per Azienda di appartenenza, che hanno frequentato il corso, le ore di presenza l'esito dei test l'importo da erogare ad ognuno di essi;
- l'elenco nominativo dei docenti, delle ore svolte e l'importo corrisposto ad ognuno.
- la relazione conclusiva delle attività di formazione svolte a cura del Direttore Scientifico.

Alla deliberazione del Direttore Generale vanno allegate copie del materiale didattico prodotto e degli strumenti utilizzati per la valutazione su supporto informatico.

Sarà cura della Direzione Generale dell'Azienda Ospedali dei Colli trasmette alle AA.OO. e AA.OO.UU. l'elenco nominativo dei discenti che hanno partecipato al corso, aventi diritto alla borsa di studio, con l'indicazione delle ore di presenza l'esito dei test e l'importo da erogare ad ognuno di essi.

L'ammontare per ciascun discente sarà erogato direttamente dall'Azienda Ospedaliera o Universitaria di appartenenza.

Al termine di ogni corso è rilasciato, a coloro che hanno superato la prova valutativa, apposito attestato a firma del legale rappresentante dell'Azienda Ospedali dei Colli, o suo delegato, e dal Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C.

2. <u>Corsi di formazione aziendali per C.P., I.P., O.T.A e O.S.S.</u>

I corsi per C.P., I.P., O.T.A e O.S.S. saranno svolti e gestiti da ciascuna A.O. e A.O.U. presso le sedi di appartenenza e l'assegno per i discenti, con il contributo per l'organizzazione, sarà erogato dalla Regione all'Azienda sulla base del riparto annuale dei fondi ministeriali vincolati ex Legge 135/90.

Le Aziende, sulla base del numero di unità da formare, possono prevedere l'espletamento di più corsi di formazione per ogni edizione, prevedendo un massimo di 40 discenti e un minimo di 15 per aula.

Ogni Corso avrà la durata di 36 ore articolato in 6 giorni max 8 giornate.

Per ciascuna edizione i Direttori Sanitari delle AA.OO. e AA.OO.UU. dovranno trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ce.Rif.A.R.C. il nominativo del Direttore del Corso e del Responsabile Amministrativo individuato, l'elenco delle unità da formare con le relative qualifiche professionali e reparto di appartenenza nonché il programma didattico.

I corsi potranno iniziare previo parere favorevole sul programma didattico da parte del Responsabile Scientifico del Ce.Rif.A.R.C.

Sarà responsabilità del Direttore del Corso la rilevazione della presenza dei corsisti, la valutazione del risultato finale di ciascun corsista e la tenuta dei questionari di qualità compilati dai partecipanti al Corso.

I docenti possono essere individuati tra gli operatori dell'Azienda stessa da cui dipendono, sia da altre Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere e Universitarie sulla base al possesso di particolari competenze nelle varie discipline e di esperienza didattica.

I compensi per l'attività di docenza per i corsi aziendali sono disciplinati dall'art. 6 del D.M. 30 ottobre 1990, così come modificato dall'art. 5 del D.M. 25 luglio 1995, e cioè facendo riferimento al D.P.C.M. 29 novembre 1989 che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro.

Al termine di ciascuna edizione, dovranno essere trasmessi al Direzione Generale Tutela della Salute, previa approvazione con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda:

- l'elenco nominativo dei dipendenti che hanno frequentato il corso, le ore di presenza (al di fuori dell'orario di servizio) l'esito dei test e l'importo erogato ad ognuno;
- l'elenco nominativo dei docenti, delle ore svolte e l'importo corrisposto ad ognuno.
- una relazione conclusiva delle attività di formazione svolte a cura del Direttore del Corso.

Alla deliberazione del Direttore Generale vanno allegate copie del materiale didattico prodotto e degli strumenti utilizzati per la valutazione su supporto informatico.

Gli importi delle borse di studio saranno liquidati dall'Azienda stessa ai discenti aventi diritto.

Eventuali residui delle somme assegnate in esercizi precedenti dovranno essere utilizzati per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo e/o per l'organizzazione di corsi di formazione/informazione sull'infezione HIV e patologie correlate all'interno dell'azienda stessa per il personale sanitario di altri reparti (senza borsa di studio).

Al termine di ogni corso verrà rilasciato, a coloro che hanno superato la prova valutativa, apposito attestato a firma del legale rappresentante dell'Azienda sede del corso, o suo delegato , e del Direttore Didattico del corso stesso.

OBIETTIVI GENERALI DEI CORSI DI FORMAZIONE

Il corso di formazione, finalizzato al miglioramento dell'assistenza alle persone HIV/AIDS, si propone come obiettivo generale quello di migliorare e umanizzare le procedure assistenziali mediante l'utilizzo di protocolli "mirati" sulla base delle evidenze scientifiche. Ciò richiede un'approfondita conoscenza dello scenario attuale dell'infezione da HIV, legata alla diminuzione dei casi di AIDS conclamata, e della mortalità correlata all'aumento dei malati cronici grazie alle nuove terapie HAART e alle problematiche connesse.

Obiettivi formativi specifici sono:

- Accrescere le capacità di lettura epidemiologica sull'andamento delle nuove infezioni, sui determinanti di ritardo diagnostico e sulle strategie per un più diffuso accesso al test, anche con il contributo delle associazioni coinvolte nella assistenza delle persone HIV/AIDS.
- Migliorare le conoscenze sull'andamento della sorveglianza delle infezioni da HIV nella Regione Campania e sulla revisione del flusso informativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Migliorare la gestione multidisciplinare del paziente anche con la presentazione di casi clinici del territorio
- Migliorare le conoscenze sui pazienti Elite Controllers.
- Guardare ai nuovi scenari e ai differenti bisogni individuando possibili percorsi diagnostici e terapeutici anche in relazione ai problemi connessi con la prevenzione e le cure palliative.
- Supportare gli operatori al fine del raggiungimento di una professionalità più completa che permetta di svolgere in modo ottimale l'assistenza domiciliare.
- Miglioramento delle conoscenze virologiche e immunologiche alla luce di nuovi processi patogenetici, così come previsto dal Progetto Obiettivo AIDS 98/2000 approvato con D.Lgs 299/99 e s.m.i.

METODOLOGIA DIDATTICA

La formazione si basata sull'apprendimento attivo, realizzato attraverso un'interazione *docente/discente* che valorizza le esperienze precedenti dei partecipanti.

Al fine di standardizzare e coordinare le attività di formazione ed evitare incoerenze e contraddizioni, è necessario adottare una metodologia comune nell' organizzazione dei corsi di formazione. La metodologia didattica suggerita per i corsi di formazione si ispira al Manuale di educazione alla salute dell'OMS di J.J. Guilbert, per gli operatori socio-sanitari.

Questa metodologia pone l'accento sull'interazione dinamica tra docenti e discenti, intesa a stimolare la partecipazione attiva di entrambe le componenti al processo di apprendimento.

Essa si base sull'attenta identificazione delle funzioni operative richieste all'operatore in formazione, sulla traduzione di queste funzioni in obiettivi educativi e sulla valutazione del raggiungimento degli stessi.

Altresì, il metodo deve tener conto che il partecipante all'attività di formazione non è totalmente privo di conoscenze sull'argomento oggetto di formazione, ma anzi, nella maggioranza dei casi è proprio quello che vive quotidianamente più da vicino la problematica HIV.

Si tratta, quindi di sfruttare non solo la conoscenza dell' esperto accademico ma anche quella stessa dei partecipanti alla formazione offrendo loro un ruolo di protagonisti attivi del processo formativo.

La metodologia suggerita si avvale quindi:

- Lezioni da parte di esperti
- Discussione casi clinici
- Discussioni in dettaglio di "case report"
- Questionario e "score" su personale didattico

Argomenti guida

Come traccia per la individuazione dei contenuti da sviluppare verranno utilizzati gli argomenti-guida predisposti dalla Commissione Nazionale per la lotta all'AIDS d'intesa con l'Istituto Superiore della Sanità, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale 30/10/1990 e s.m.i, già acclusi nelle linee guida dei corsi precedenti, nonché i temi e gli argomenti di maggior rilievo discussi nell'ambito della annuale edizione della Conferenza sui Retrovirus e le Infezioni opportunistiche (CROI)

CROI è un incontro scientifico focalizzato di ricercatori leader nel mondo che lavorano per comprendere, prevenire e curare l'HIV / AIDS e le sue complicanze. L'obiettivo del CROI è, infatti, quello di fornire un forum per divulgare la ricerca di laboratorio e clinica in corso contro l'epidemia di AIDS. Gli argomenti che verranno evidenziati sono: virologia, epidemiologia, biologia molecolare, immunologia, patogenesi e immunopatogenesi, complicazioni neurologiche e neuropatogenesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione del virus HIV e le infezioni primaria / acuta, terapia genica, immuno-terapie e vaccini, genomica umana, terapia antiretrovirale, resistenza ai farmaci HIV; farmacologia clinica, le complicanze dell'infezione da HIV: la tubercolosi e le infezioni opportunistiche, virus dell'epatite, neoplasie correlate all'AIDS; pediatria / adolescenti; materno / fetale; HIV nelle donne / salute delle donne; HIV diagnostica clinica, l'epidemiologia dell'infezione da HIV, le infezioni a trasmissione sessuale.

L'individuazione dei contenuti relativi al programma di formazione Aids dovrà tendere all'integrazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite nel corsi precedenti con le acquisizioni recenti ritenute di particolare rilievo dai reparti che ricoverano malati di AIDS/HIV.

Per consentire, inoltre, una "dimissione protetta" che garantisca alla persona malata un'assistenza medico-infermeristica ed un sostegno psicologico e sociale adeguato, nonché il mantenimento della rete di relazioni sociali e familiari, appare necessario fornire maggiori strumenti agli operatori che si occupano di assistenza domiciliare attraverso una formazione specifica. Tale preparazione dovrà aiutarli ad inserirsi e ad inserire il proprio lavoro nell'ambiente di vita delle persone comprendendone le diverse origini, culture e condizioni sociale nonché la specificità dei loro bisogni.

Pertanto andranno approfonditi i seguenti argomenti:

a) Aspetti organizzativi del trattamento a domicilio;
b) Misure preventive del contagio di infezione da HIV;
c) Aspetti nutrizionali del management;
d) Modelli assistenziali;
e) Tutela assistenziale e previdenziale;
f) Lavoro di rete;
g) La relazione con i familiari;
h) Terapia del dolore e palliative;
i) Nuovi aspetti di immunologia e virologia.

V A L U T A Z I O N E

La valutazione dei risultati della formazione costituisce parte integrante del processo didattico.

Il sistema di valutazione comprende:

a. Valutazione dell'apprendimento.

La valutazione finale di ogni corso sarà effettuata tramite un post-test che consiste nella compilazione di un questionario a scelta multipla predisposto con il contributo di ciascun docente sulla base dei contenuti didattici del corso stesso.

Il risultato positivo della prova di valutazione sarà dato dai 2/3 di risposte esatte.

b. Valutazione della qualità didattica.

Al fine di consentire la preparazione di corsi rispondenti alle esigenze formative delle categorie professionali coinvolte, è previsto un questionario di gradimento in forma anonima sufficientemente dettagliato compilato dai partecipanti al termine del corso che permetta la valutazione continua sia dei contenuti che della metodologia dei corsi stessi al fine di migliorare la qualità degli stessi.

A termine di ciascuna giornata, inoltre, i discenti compileranno un questionario anonimo di valutazione dei docenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esonero ECM

Si evidenzia che con circolare del Ministero della Salute 5 marzo 2002, n. 448, recante ad oggetto "Programma nazionale per la formazione continua – ECM" viene stabilito che è escluso dall'obbligo dell'ECM il personale sanitario che frequenta corsi di formazione post-base propri della categoria professionale di appartenenza, per tutti gli anni compresi nell'impegno formativo.

L'esonero ECM per i corsi di formazione e aggiornamento professionale svolti ai sensi dell'art. 1 comma 1, lettera d) legge 5 giugno 1990, n°135, così come disciplinato della CNFC, riguarda l'intero obbligo formativo individuale **annuale** e l'anno di riferimento è quello di frequenza al corso.
Qualora il corso sia a cavallo tra due anni l'esonero riguarderà l'anno ECM prevalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it